

Diverse Amministrazioni hanno aderito all'invito del sindaco di Rivalta Marinari

## Anche Pinerolo come Torino diventa "No Tav"

*Luca Salvai: «Ho sottoscritto il documento del Comune di Rivalta, opera inutile»*

Dopo Torino, anche Pinerolo diventa un Comune "No Tav". Era infatti presente anche l'Amministrazione pinerolese guidata dal neo sindaco Luca Salvai giovedì scorso a Rivalta, quando tutti i Comuni contrari alla nuova linea ferroviaria Torino-Lione si sono incontrati per ribadire il proprio "no" alla realizzazione del supertreno. «Non ho partecipato in prima persona all'incontro - precisa Salvai -, ma ho sottoscritto il documento approvato giovedì, del resto la storia del Movimento a Pinerolo ha le sue radici sulle battaglie No Tav e per l'acqua pubblica».

«È un'opera inutile e dannosa - si legge nel documento approvato all'unanimità al termine della riunione -, destinata a drenare risorse pubbliche a discapito delle legittime esigenze di servizi e investimenti che siano a favore della maggioranza dei cittadini».

Proprio mentre a St. Martin Le Porte, in Fran-



**RIVALTA - Oltre 200 persone hanno partecipato sabato 9 luglio alla "passeggiata esplorativa" sui luoghi dell'ipotetico tracciato della linea ferroviaria Torino-Lione organizzata dal Comitato No Tav locale. Tra le istituzioni presenti, anche il vicesindaco di Torino ed ex assessore rivaltense Guido Montanari.**

cia, veniva inaugurata la talpa Federica, che da agosto scaverà una galleria geognostica in direzione dell'Italia del diametro e nell'asse del tunnel di base, i sindaci dei Comuni valsusini con il presidente dell'Unione montana San-

dro Plano, insieme alle Amministrazioni di Alpignano, Avigliana, Venaria Reale, Pinerolo e al vicesindaco di Torino Guido Montanari hanno ribadito la necessità di adottare «una politica dei trasporti che risponda ai veri problemi dei citta-

dini, a partire dal trasporto locale e dalla messa in sicurezza delle reti ferroviarie esistenti».

La riunione, convocata a seguito della "passeggiata esplorativa" lungo l'ipotetico tracciato della linea promossa dal Comitato No

Tav di Rivalta e sostenuta ufficialmente dal primo cittadino Mauro Marinari lo scorso 9 luglio, aveva infatti l'obiettivo di dare l'avvio ad un dialogo e ad una collaborazione tra i Comuni contrari all'opera per valutare la situazione e concordare nuove iniziative, forti del fatto di rappresentare la maggioranza delle Amministrazioni e della popolazione interessata al probabile passaggio del supertreno ad alta velocità. Percorso che prevede, dopo il tunnel di base del Moncenisio di 57,5 km, l'utilizzo della linea storica lungo la Valle di Susa fino a raggiungere la collina morenica tra Buttigliera e Avigliana.

Dopo una galleria di 14 km, in parte sotto la collina e in parte in territorio rivaltense, il treno continuerebbe la sua corsa sul piano di campagna coperto da una duna artificiale, un ecodotto realizzato con lo smarrimento degli scavi, lungo l'at-

tuale via S. Luigi giungendo allo scalo ferroviario di Orbassano. Secondo questo nuovo progetto *low cost* presentato dal ministro dei Trasporti Graziano Delrio, la linea si riallaccerebbe poi a quella già esistente a Torino, utilizzando lo scalo di S. Paolo e il nuovo passante ferroviario per poi raggiungere Milano o Genova.

Un secco "no" anche a questa ipotesi di tracciato, che garantirebbe un risparmio di 2,6 miliardi di euro, non dovendo più realizzare il tunnel di 20 km sotto Torino, era stato espresso dall'Amministrazione rivaltense, secondo la quale l'unico modo per migliorare il progetto è quello di cancellarlo. «Le dichiarazioni del ministro - aveva detto Marinari - dimostrano che coloro che stanno progettando la nuova linea sono in totale confusione. Questi cambiamenti non sono altro che un grande bluff».

**Daniela Bevilacqua**